

Più assunzioni, welfare e parità di genere: il 2025 di Società Dolce

Progettazione, competenza e flessibilità. È questo il mix di ingredienti che ha determinato, nel 2025, la buona performance di bilancio di Società Dolce. La cooperativa sociale di Bologna ha chiuso l'anno con un utile dopo le imposte di oltre 163mila euro e un valore della produzione di più 137,7 milioni, in aumento del 5,45% rispetto al 2024. A trainare la crescita dei ricavi, i servizi rivolti ad infanzia, anziani e persone con disabilità.

Un risultato che, ha commentato il presidente di Società Dolce **Pietro Segata**, «è motivo di orgoglio, in un contesto di guerre, crisi energetica, innalzamento dei prezzi per beni e servizi e l'aumento del costo del lavoro dovuto anche al recente rinnovo del ccnl di settore, che nel 2025 è stato di 87.799.812 euro (65,95% sul valore della produzione)». La cooperativa, ha aggiunto, ha dimostrato «di saper reagire e di trasformare in punti di forza anche condizioni imprevedibili e avverse, grazie alla capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, con risposte adeguate e a volte uniche».

Il modello di governance

+5,45%

La realtà bolognese chiude il bilancio 2025 con ricavi a 137,7 milioni (+5,45%) e un utile di 163mila euro

88%

i contratti a tempo indeterminato in essere

50mila

le ore complessive lavorate in smart working

Punto di forza di Società Dolce è il suo modello di governance, che poggia sulla responsabilità sociale e sulla centralità delle persone. A fine 2025, i lavoratori erano 3.979, di cui 929 soci e 2.950 dipendenti, con una netta maggioranza femminile (86% rispetto al 14% di uomini) e con 652 persone di origine straniera. L'88% dei contratti in essere è a tempo indeterminato, segno della volontà di dare stabilità e continuità alla cooperativa, che, non a caso, nel 2025 ha registrato 1.253 nuove assunzioni. Per queste nuove risorse, la cooperativa ha versato quasi 160mila euro in contributi per la previdenza complementare e più di 483mila euro per garantire l'assistenza sanitaria integrativa. Inoltre, ha erogato 57mila ore di formazione e 12mila per il diritto allo studio. Infine, ha accolto 17 giovani per il servizio civile universale e 157 per i tirocini.

Il lavoro agile

È proseguito anche l'impegno a favore del lavoro agile, con 50mila ore complessive lavorate in smart working. Attenzione al personale, alla qualità del lavoro, alla parità di genere e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale sono un insieme di indicatori

e performance che hanno portato Società Dolce alla riconferma delle tre stellette del Rating di Legalità da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Ma, forte di questi dati, Segata guarda già al futuro. Gli obiettivi sono due. Da un lato, «premere affinché la regione Emilia Romagna riconosca agli enti del Terzo settore l'esenzione dall'Irap, allo stesso modo della regione Lombardia, come contributo alla valorizzazione del lavoro sociale».

Dall'altro, investire nei servizi privati erogati dalla cooperativa «al fine di compensare sempre più le difficoltà della committenza pubblica con una clientela solvente».

Silvia Vicchi



△ La gestione delle Rsa è una delle maggiori attività di Società Dolce



Peso: 76%